

Direzione: DIREZIONE

Area: GARE E CONTRATTI PER LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00487 del 23/02/2022

Proposta n. 539 del 22/02/2022

Oggetto:

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 76/2020, dell'incarico professionale di assistenza e sorveglianza archeologica alle fasi di scavo e movimentazione terra durante i lavori di "Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro" nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera: DISS_M_027_2018. Determina a contrarre semplificata. CUP: C85H18000570001 - CIG: Z503513754

Proponente:

Estensore	SEBASTIANI DARIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	AJÒ GABRIELE	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M. GUBINELLI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 76/2020, dell'incarico professionale di assistenza e sorveglianza archeologica alle fasi di scavo e movimentazione terra durante i lavori di "Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro" nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera: DISS_M_027_2018. Determina a contrarre semplificata.
CUP: C85H18000570001 - CIG: Z503513754

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*" (nel prosieguo solo "Decreto");

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza ed in particolare:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, del 20 gennaio 2017 e del 10 febbraio 2017;
- l'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018;
- il decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2018, n. 89;
- la Legge n. 145 del 2018;
- l'art. 1 del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156
- l'art. 57 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economica" e ss.mm.ii.;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "*Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari*" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "*Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016*";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché

l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTI i decreti del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018 e, n. V00003 del 26/02/2019 e n. V00007 del 28/06/2019, V00005 del 29/12/2020, con i quali detto incarico è stato prorogato a seguito dei nulla osta espressi dalla Giunta regionale del Lazio, rispettivamente, con deliberazioni n. 82 del 19/02/2019 e n. 394 del 20/06/2019 e n. 1025 del 22/12/2020;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall'Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la "Ricostruzione Pubblica";

VISTE le Linee guida ANAC n. 1, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, aventi ad oggetto "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", nonché le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTA l'Ordinanza n. 64 del 06/09/2018 e ss.mm.ii, *1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016*, e da ultima l'Ordinanza n. 109 del 21/11/2020, *Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica* ove, nell'Allegato 1, che sostituisce l'Allegato 1 dell'Ordinanza 64/2018, è ricompreso con il progressivo n. 413, l'intervento di "Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro" da effettuare nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI) – Codice Opera: DISS_M_027_2018, per un importo complessivo di € 207.000,00;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

PRESO ATTO che con Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 23/05/2020 acquisita agli atti con prot. n. 0892634 del 19/10/2020, il Comune di Posta ha approvato la Scheda di Fattibilità tecnico-economica e ha rinunciato alla delega per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm. ii., ai sensi del comma 2 del citato articolo;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm. ii., il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 aventi ad oggetto *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*;

VISTA la Determinazione n. A01359 del 09/10/2020 con la quale l'Arch. Gabriele Ajò, funzionario dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del Codice;

VISTA la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016, prot. n. 0111461 del 04/02/2022;

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio n. A00025 del 10/01/2022 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di *“Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro”* nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI), ricompreso nell'Ordinanza Commissariale n. 64 del 06/09/2018 e ss.mm.ii, *1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016*, e da ultimo nell'Ordinanza n. 109 del 21/11/2020, *Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*;
- l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione è Stazione Appaltante per l'affidamento dei lavori di *“Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro”* nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI);
- è stata eseguita dalla Dott.ssa Lucia Baccarini la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, acquisita dall'USR Lazio con prot. n. 0526233 del 15/06/2021 e sottoposta, unitamente al progetto definitivo, in sede di Conferenza Regionale, convocata con prot. n. DU0105-000013 del 17/08/2021 e successiva nota di integrazione prot. n. 0695858 del 02/09/2021, agli Enti coinvolti, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta di competenza;
- con nota prot. n. 0718075 del 15/09/2021 è stato acquisito il parere del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e Provincia di Rieti con prescrizione *“di monitoraggio in corso d'opera dei lavori di scavo da parte di professionista archeologo qualificato che opererà sotto la Direzione scientifica di questo Ufficio, cui riferirà per iscritto anche in difetto di rinvenimenti significativi, data la possibile interferenza dei lavori con la presenza del tracciato dell'antica via consolare Salaria. Resta inteso che eventuali rinvenimenti dovranno essere valutati in corso d'opera, determinando la necessità potenziale di ridefinire l'attuabilità, totale ovvero parziale del progetto”*.

CONSIDERATO che pertanto risulta necessario procedere all'affidamento dell'incarico professionale di assistenza e sorveglianza archeologica alle fasi di scavo e movimentazione terra durante i lavori di *“Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro”* nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera: DISS_M_027_2018, ad un professionista in possesso dei necessari requisiti e per un importo pari a € 1.950,00, Iva e oneri di legge esclusi;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 120/2020, recante *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale* e in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. a) il quale dispone che *“[...] fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del*

decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro; [...];

- *l'art. 1, comma 3 che dispone che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- *l'art. 1, comma 4, il quale dispone che per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...];*
- *l'art. 11, comma 1 che prevede che le disposizioni del presente decreto recanti semplificazioni e agevolazioni procedurali o maggiori poteri commissariali, anche se relative alla scelta del contraente o all'aggiudicazione di pubblici lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure concernenti le valutazioni ambientali o ai procedimenti amministrativi di qualunque tipo, trovano applicazione, senza pregiudizio dei poteri e delle deroghe già previsti dalla legislazione vigente, alle gestioni commissariali, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale;*

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 a norma del quale “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*”;

VISTO l'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che “*Il contratto è stipulato [...] in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.*”;

PRESO ATTO delle subentrate disposizioni normative finalizzate alla semplificazione e accelerazione delle procedure di affidamento dei servizi, lavori e forniture nell'ambito degli interventi di ricostruzione pubblica;

CONSIDERATO che:

- l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio intende procedere all'affidamento del servizio richiamato in epigrafe, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, previa consultazione di un operatore economico regolarmente iscritto all'Elenco Speciale dei Professionisti ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale;
- l'Archeologa Dott.ssa Maria Rosa Lucidi risulta qualificata per lo svolgimento dell'incarico professionale di assistenza e sorveglianza archeologica alle fasi di scavo e movimentazione terra

relativo all'intervento di cui in oggetto ed iscritta nell'apposito Elenco speciale dei professionisti ex art. 34 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189;

- in data 10/02/2021 con PEC prot. n. 0136541 del 10/02/2022 è stata inviata richiesta di preventivo all'Archeologa Dott.ssa Maria Rosa Lucidi, con sede legale in Strada Valleprata 18, 05100 Terni (TR) - P.I. n. 02206290567, soggetto in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale;
- con PEC prot. n. 0168399 del 18/02/2022 l'Archeologa Dott.ssa Maria Rosa Lucidi, con sede legale in Strada Valleprata 18, 05100 Terni (TR), - P.I. n. 02206290567, ha presentato un'offerta pari a € 1.950,00, Iva e oneri di legge esclusi;

RICHIAMATO l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma sottoscritto in data 02/02/2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7 del succitato Accordo non sono sottoposti a verifica preventiva di legittimità gli atti riferiti ad affidamenti di servizi di importo inferiore a 100.000 euro, disposti con qualsivoglia procedura;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare l'operato del RUP e di procedere all'affidamento dell'incarico professionale di assistenza e sorveglianza archeologica alle fasi di scavo e movimentazione terra durante i lavori di "Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro" nella frazione di Bacugno nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera: DISS_M_027_2018, all'Archeologa Dott.ssa Maria Rosa Lucidi per un importo contrattuale pari a € 1.950,00;
- 2) di comunicare il presente atto al professionista, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D.lgs. 50/2016;
- 3) di dichiarare l'efficacia del presente provvedimento stante l'esito positivo delle verifiche eseguite in ordine al possesso dei requisiti di legge;
- 4) di dare atto che l'intervento trova copertura economica all'interno dei fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 sul sito della stazione appaltante <http://www.ricostruzionelazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole